

## **ROADMAP PER LA CARTA DELLO SPAZIO PUBBLICO**

*Percorso partecipato di costruzione della carta dello spazio pubblico*

### **PREMESSA**

Nel maggio del 2011 la prima Biennale dello Spazio Pubblico decise, sulla base del documento qui allegato, che la Biennale del 2013 avrebbe adottato una “Carta dello Spazio Pubblico”.

Come annunciato al World Urban Forum di Napoli, la Carta sarà costruita utilizzando nella massima misura possibile i contributi di tutte le attività preparatorie della Biennale 2013, con particolare riferimento agli esiti dei laboratori del “Viaggio nei comuni delle buone pratiche”.

Al World Urban Forum il progetto della Carta ha raccolto l’interesse di UN-HABITAT, il programma delle Nazioni Unite che si occupa di ricerca, formazione e cooperazione allo sviluppo nel settore urbano. E’ nata così l’idea che non solo UN-HABITAT avrebbe partecipato attivamente alla seconda edizione della Biennale, ma che il documento prodotto a Roma avrebbe potuto costituire l’avvio di un processo assai approfondito ed allargato che, seguendo varie tappe (Stoccolma 2013 e 2014, World Urban Forum 2014, terza Biennale Spazio Pubblico 2015), avrebbe condotto all’inserimento del tema dello spazio pubblico nel Piano d’Azione affidato alla terza Conferenza ONU sull’Habitat (Istanbul 2016).

### **ROADMAP MARZO-MAGGIO 2013**

Il processo di elaborazione della Carta da sottoporre alla Biennale di maggio è condotto da un gruppo redazionale composto da Pietro Garau, Lucia Lancerin e Marichela Sepe, in collaborazione con UN-HABITAT (gruppo di lavoro guidato da Laura Petrella, Chief Planning Officer di Habitat), e con il supporto di Maria Grazia Montella (dottoranda della Sapienza). Il percorso di costruzione, il più possibile aperto e partecipato, contempla le seguenti attività (alcune delle quali già completate):

- 1. ELABORAZIONE DI UN “TELAIO” CHE FUNGA DA SUPPORTO ALLA PRESENTAZIONE ED ELABORAZIONE DI UNA PRIMA VERSIONE DELLA CARTA (completato e diffuso via web)**
- 2. REDAZIONE DI UNA PRIMA VERSIONE PRELIMINARE (CARTA 1.0) DA SOTTOPORRE AI RESPONSABILI DELLE ATTIVITA’ PREPARATORIE DELLA BIENNALE 2013 (fine marzo)**
- 3. STATO DELL’ARTE SUL TEMA DELLO SPAZIO PUBBLICO OGGI (WORK-IN-PROGRESS):**  
Raccolta di testi e riflessioni a livello nazionale ed internazionale (bibliografia, sitografia, casi studio, analisi di altre “Carte”, ecc) (in corso)
- 4. CONDIVISIONE INTERNA (2-20 APRILE) :** Invio della versione 1.0 della Carta e richiesta di commenti e osservazioni a tutti i collaboratori di Biennale Spazio Pubblico 2013

(Coordinamento, UN-HABITAT, Comitato scientifico, responsabili concorsi e workshops e coordinatori laboratori delle buone pratiche)

#### **4.1 RACCOLTA DEI CONTRIBUTI DA PARTE DEI LABORATORI DEL VIAGGIO NEI COMUNI DELLE BUONE PRATICHE (IN CORSO - 20 APRILE)\***

I referenti di tutti i laboratori riceveranno la richiesta di inviare una descrizione dei principali temi discussi e dei casi presentati, una sintesi degli esiti e l'individuazione di uno o più contributi alla Carta. Completano la presentazione del laboratorio: l'elenco dei partecipanti, degli enti da loro rappresentati ed alcune immagini significative.

#### **4.2 RACCOLTA DEI CONTRIBUTI DA PARTE DEI PARTECIPANTI SELEZIONATI PER LE CALL E CONCORSI (ENTRO IL 3 MAGGIO)**

I coordinatori di Call e Concorsi segnaleranno al comitato redazionale i nomi degli autori selezionati a cui sarà inviato il link della Carta sul sito con la richiesta specifica di inviare il proprio contributo.

#### **5. RIELABORAZIONE TESTO E PUBBLICAZIONE DELLA VERSIONE 1.1 SUL SITO (ENTRO IL 3 MAGGIO)**

Viene pubblicata sul sito la versione che sarà discussa nel workshop del 17 maggio a Roma in modo che tutti possano inviare o predisporre i propri contributi.

Diverse saranno le possibilità di interazione ed invio di osservazioni/emendamenti: tramite email a [carta@biennale-spaziopubblico.it](mailto:carta@biennale-spaziopubblico.it), su blog (da verificare con il webmaster) o direttamente durante il workshop. Tutti i contributi saranno raccolti e pubblicati successivamente on line e i nomi degli estensori formeranno un elenco che sarà allegato alla stessa.

#### **6. PRESENTAZIONE E WORKSHOP REDAZIONALE (16-17 MAGGIO)**

Come indicato nel programma preliminare della Biennale, Il testo preliminare della "Carta dello Spazio Pubblico", in italiano ed in inglese, verrà esposto su schermo per accogliere le proposte di modifica di tutti i partecipanti interessati. Tali proposte verranno inserite nel testo in tempo reale e, ove incontrino il consenso generale, riportate nella versione da presentare in plenaria nella seduta conclusiva.

#### **7. ADOZIONE DOCUMENTO "CARTA DELLO SPAZIO PUBBLICO" (PLENARIA, 18 MAGGIO)**

Il testo della "Carta dello Spazio Pubblico" prodotto dal workshop del giorno precedente viene presentato nell'Assemblea conclusiva per la sua adozione da parte di BSP 2013.

- I materiali dei laboratori del Viaggio nei comuni delle buone pratiche saranno esposti in una mostra che metterà in evidenza da un lato le attività svolte, dall'altro il loro prezioso contributo alla redazione della Carta.

**Allegato: il documento di lancio della Carta presentato alla prima Biennale ( 14 maggio 2011)**



**CARTA DELLO SPAZIO PUBBLICO**

**UNA CARTA DELLO SPAZIO PUBBLICO PER LA BIENNALE 2013**

L' iniziativa della biennale dello spazio pubblico non e' nata solo per il desiderio di esibire buoni progetti e realizzazioni esemplari. Essa e' nata ed e' stata sorretta da una forte esigenza di sostenere la volonta' di tanti cittadini ed amministratori lungimiranti ed efficienti di fare dello spazio pubblico la bandiera della civilta' urbana.

Perche' questo accada non bastano gli esempi di buone realizzazioni. Occorrono anche principi che ispirino l'azione pubblica e la mobilitazione di cittadini. E' questa l'idea della "Carta dello Spazio Pubblico ", che la Biennale lancia oggi come obiettivo per la seconda Biennale del 2013.

Questa impresa e' gia' iniziata. Questa stessa prima biennale, con i molti argomenti che ha affrontato, ha offerto riflessioni importanti. Perciò abbiamo chiesto ai coordinatori delle sessioni di aggiungere nel resoconto dei lavori del 14 maggio un primo elenco di "punti fermi" che ritengono di poter estrarre dalle presentazioni e dagli interventi. Innanzitutto, le definizioni: e' utile tentare una definizione di "spazio pubblico", perche' se lo spazio pubblico delle città e delle metropoli e' tutto e' anche nulla; e se lo spazio pubblico e' una cosa vaga, altrettanto vaghi ed evasivi saranno gli impegni. Ci serve anche sapere, come molti di noi credono, se lo spazio pubblico vada considerato

**CHARTER OF PUBLIC SPACE**

**A CHARTER OF PUBLIC SPACE FOR THE 2013 BIENNIAL**

The Public Space Biennial initiative was motivated by the desire to exhibit good design and exemplary projects and born of a strong will to sustain the commitment of so many citizens and far-sighted and competent administrators to turn public space into a banner of urban civilization.

In order for this to happen, examples of good practices must be accompanied by good principles to inspire civic action and mobilize citizens. This is the rationale behind the "Charter of Public Space" that the first Biennale launches today as a goal for its 2013 edition.

This undertaking has already begun. This first Biennale, with the many topics it discussed, offered important thoughts. For this reason we asked the coordinators of all sessions to add in their reports of Saturday 14 May a first rough list of "points" that they feel can be extracted from their session's presentations and discussions. First of all, definitions: it is useful to attempt defining "public space", because when public space in cities and metropolises becomes everything, it becomes nothing; and if public space remains a vague concept, equally vague and evasive will be commitments in its favour. We also need to know, as many of

un "bene comune". Vorremmo anche stabilire perché alcuni spazi pubblici hanno funzionato molto bene, ed altri meno; ed i rapporti di questi esiti con luoghi, soluzioni, risorse.

Su questa base vorremmo stilare principi ragionevoli e condivisi in merito all'ideazione, la progettazione, la realizzazione, il mantenimento, la fruizione dello spazio pubblico. Ad esempio: come deve cambiare l'idea stessa delle politiche per lo spazio pubblico, per non rimanere l'identificazione di ritagli e scarti dei processi di espansione e riqualificazione urbana? Come deve cambiare la progettazione, se è vero che il successo dello spazio pubblico dipende dall'uso che ne faranno i cittadini? Come si possono (anzi debbono) reperire le risorse per la realizzazione, la riqualificazione ed il mantenimento degli spazi pubblici urbani?

La "Carta dello Spazio Pubblico" sarà il documento di tutti coloro che, in Italia ed in altri paesi, credono nella città e nella sua straordinaria capacità di accoglienza, solidarietà, convivialità e condivisione; la sua inimitabile virtù nel celebrare la socialità, l'incontro, la convivenza, la libertà e la democrazia; e la sua vocazione ad esprimere questi valori attraverso lo spazio pubblico. L'INU Lazio è pronta a facilitare questo progetto offrendosi di raccogliere i suggerimenti di coloro che vorranno contribuire a questo processo, che verrà documentato sul sito della Biennale con l'obiettivo di dedicare una sessione della Biennale 2013 all'adozione della Carta dello Spazio Pubblico. Sarà anche nostra cura fare della Carta un argomento di riflessione in tutte le occasioni offerte dal calendario internazionale – come la biennale degli urbanisti europei del settembre di quest'anno a Genova ed il sesto World Urban Forum in programma a Napoli nel settembre 2012.

Pietro Garau, coordinatore Relazioni Internazionali della Biennale dello Spazio Pubblico

us are already convinced of, whether public space should be considered a "common good". We would also like to know why some public spaces have worked very well, and others less so; and we would like to know the relationships between such outcomes and places, solutions, resources.

On this basis we would like to formulate reasonable and shared principles on the visioning, the design, the development, the utilization of public spaces. For example: how must design change, if the success of public spaces depends on the use citizens will make of them? How can (indeed, must) resources be sought for the creation, upgrading and maintenance of urban public spaces?

The Charter of Public Space" will be the document of all those, in Italy and elsewhere, who believe in the city and in its extraordinary ability for embrace, solidarity, contiguity, conviviality and sharing; its inimitable virtue of celebrating sociality, encounter, togetherness, freedom and democracy; and its vocation to express such values through its public spaces. INU Lazio stands ready to facilitate this undertaking by collecting the suggestions of those who will want to contribute to this process, which will be documented on the Biennale's website with the goal of dedicating one of the 2013 Biennale sessions to the adoption of a Charter of Public Space. We shall also endeavour to turn the Charter into a topic of reflection at all the venues the international calendar will offer us – such as this year's Biennial of Towns and Town Planners in Genova and the sixth World Urban Forum planned in Naples in September 2012.

Pietro Garau, coordinator, international networking, Biennale dello Spazio Pubblico